



Segreterie Regionali Veneto

Le organizzazioni sindacali FLC CGIL , CISL Scuola, Uil Scuola, Snals-Confsal e Gilda Unams del Veneto intendono denunciare la gravissima situazione in cui si troveranno le scuole del Veneto per una serie di provvedimenti che riguardano il personale ATA (collaboratori scolastici, assistenti amministrative e assistenti tecnici).

Le situazioni a rischio che vogliamo portare a conoscenza della Comunità e su cui chiediamo l'intervento del MIUR per evitare che l'anno scolastico 2017/18 inizi nel caos sono esattamente:

- *La carenza ormai cronica di personale ATA assegnati alle scuole del Veneto che registra l'assenza di 122 dirigenti amministrativi (DSGA) e di circa 450 fra assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici;*
- *La presenza di una norma assurda che, in assenza di organico, non consente di sostituire i collaboratori scolastici prima di otto giorni, e addirittura non prevede la sostituzione degli assistenti tecnici e (se non in casi eccezionali) degli assistenti amministrativi;*
- *L'aumento di quelle che sono ormai universalmente note come “ molestie burocratiche” e che fanno riferimento al carico di lavoro a cui sono sottoposte le segreterie delle scuole costrette a svolgere funzioni sempre più specialistiche in assenza di aggiornamenti, spesso al di fuori dell'orario ordinario di lavoro ;*
- *La mancata approvazione di un piano per l'assunzione del personale ATA ormai fermo da diversi anni e che rappresenta la causa principale di questi mali con il continuo ricorso alle supplenze annuali reiterate anche per cinque - otto anni*

Le organizzazioni sindacali chiedono l'intervento urgente ed immediato di provvedimenti ministeriali

- *che consentano la regolare apertura del nuovo anno scolastico;*
- *che portino all'immediata assunzione in ruolo del personale,*
- *che determinino l'abolizione delle norme che ostacolano lo svolgimento ordinario delle attività e garantiscono l'effettivo diritto allo studio degli studenti*

Le organizzazioni sindacali chiedono nel contempo a tutte le parti sociali, politiche ed istituzionali di farsi carico delle legittime richieste della scuola del Veneto nella consapevolezza che la situazione di gravità potrebbe determinare, soprattutto, negli istituti comprensivi, il rischio di non riuscire ad aprire regolarmente molti plessi scolastici e la legittima e necessaria sorveglianza dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.